

martedì 26 novembre 2019

LA FINANCIÈRE DE L'ÉCHIQUIER Cerca



PRIVATE	ASSET CLASS	BANCHE E RETI	FONDI E POLIZZE	MERCATI
ETF E CERTIFICATI	AGENDA	QUOTAZIONI	CONTATTI	PARTNERS

BANCHE E RETI

Contratti bancari, Fabi a muso duro

A A A

Avatar di di **Hillary Di Lernia**

26 novembre 2019 | 11:02

"Non c'è fretta, non ce l'ha prescritto il medico di chiudere prima di Natale". Queste le parole di **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della Fabi, in una conversazione con il quotidiano *Mf/Milano Finanza* in merito alle trattative in Abi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei bancari. **Non c'è fretta per chiudere, pronti a scioperare e a bloccare le relazioni industriali nei gruppi. Le organizzazioni sindacali sono compatte.**

Sileoni non nega che mancano ancora alcuni temi da affrontare, come la parte economica, la sezione riguardante diritti e tutele e la procedura per la reintroduzione dell'articolo 18. **"Siamo, invece, vicini rispetto alla nostra necessità di eliminare il livello retributivo di inserimento professionale per i giovani. Puntiamo a rafforzare l'area contrattuale sul tema delle esternalizzazioni. Puntiamo a un nuovo contratto che tuteli anche la clientela inserendo l'accordo già sottoscritto in Abi sulla sostenibilità delle politiche commerciali del febbraio 2017"** ha tuttavia aggiunto il segretario generale.

Abi punta sulla riforma degli inquadramenti, dagli attuali 13 livelli vuole passare a 6. Ma la Fabi non è d'accordo "Così com'è stata proposta non la prendiamo neanche in considerazione, poiché una riforma degli inquadramenti per essere economicamente e socialmente sostenibile ha bisogno di almeno un anno di lavoro. E comunque non accetteremo mai che, solo per interessi economici, si cerchi di recuperare con questa riforma quello che sarà il costo complessivo del contratto. Il tempo delle compensazioni mascherate è concluso perché le banche sono tornate agli utili, distribuiscono importanti dividendi agli azionisti e perché l'emergenza economica del settore è terminata", dice **Sileoni** su uno degli aspetti al centro della trattativa per il rinnovo del contratto dei bancari.

Non manca la critica nei confronti dei vertici di Unicredit Domanda di *Mf*: "C'è chi sostiene che con il web, il digitale e il nuovo contratto tramonterà l'ultimo bancario e in più, qualcuno aggiunge, che lo sportello è "vuoto". Risposta di **Sileoni**: "Prendo atto che è iniziata la campagna elettorale a favore del gruppo Unicredit che presenterà il piano industriale il prossimo 3 dicembre. Me lo aspettavo, non è stata per me una sorpresa che qualcuno cerchi di creare le condizioni per far digerire un piano industriale lacrime e sangue. Dovrebbero, oltre al sindacato, anche i rappresentanti della politica sia nazionale sia nei territori avere un colpo di reni e reagire. Ma non credo che siano nelle condizioni di poterlo fare", ha detto **Sileoni** sul contratto dei bancari.

I PIÙ LETTI [Leggi](#)

- Consulenti, preparatevi alla fine dei mercati 22 novembre 2019 ore 09:25
- Consulenza finanziaria: 5 motivi per amare questa professione, oltre i guadagni 22 novembre 2019 ore 14:26
- Bluerating Awards 2019, ecco i consulenti finalisti per la categoria Manager 22 novembre 2019 ore 10:31
- A lezione da Banca Generali 22 novembre 2019

